

La «sfida» degli aperti vale 41mila adesioni

Marco lo Conte

☛ Oltre un aderente ai fondi pensione aperti su cinque risiede in Lombardia: sono 41mila i lavoratori dipendenti privati lombardi che hanno scelto questa forma previdenziale nei primi 10 mesi dell'anno. È quanto emerge dall'indagine messa in campo da «Il Sole-24 Ore Lombardia», che ha registrato il conferimento dei Tfr e, in caso di accordi plurisoggettivi, anche una quota volontaria, deducibile fino a 5.164,57 euro annui. Rispetto al totale delle adesioni, il 20,33% a livello lombardo è in linea con il 20,7% di Pil nazionale prodotto dalla regione.

Asottolineare la capacità degli aperti di conquistarsi uno spazio in Lombardia, il radicamento dei negoziali nel territorio lombardo: presenti ormai da dieci anni con Fonchim (chimici) e anche con Cometa (metalmecanici), tanto per limitarsi ai più importanti per iscritti e patrimonio. Tra i punti di forza dei fondi aperti, la loro capacità di fare consulenza previdenziale ai singoli lavoratori (in caso di accordi plurisoggettivi), terreno su cui i fondi di categoria restano ancora indietro. Come presumibile, le adesioni seguono il radicamento territoriale dei protagonisti del mercato: con Intesa Previdenza Sim che raccoglie nelle province lombarde quasi la metà delle proprie iscrizioni; meglio ancora fa Cattolica, che proprio in Lombardia raccoglie all'incirca la metà delle proprie adesioni così come Lloyd Adriatico, società del gruppo Ras. Prossime alla me-

dia nazionale invece realtà come Generali, Caam e Fondiaria-Sai, mentre è evidente un bilanciamento più spiccato sull'area piemontese di Eurizon.

Fanno invece fatica a conquistare spazio in Lombardia soggetti come Monte dei Paschi di Siena, ad esempio, oppure Carifirenze, Sella o Unipol. Ma la vera sfida degli aperti ai negoziali non si è ancora conclusa: se la fine del semestre/as-

senso ha coinciso con un rallentamento netto delle adesioni del secondo, per gli aperti la partita è iniziata proprio allora: complici le autorizzazioni alla loro operatività giunte da Covip in molti casi solo a maggio, gli aperti hanno accelerato le iscrizioni soprattutto in estate e in autunno. Clamoroso il caso di Generali che in Lombardia al 30 giugno contava un centinaio solo di adesioni, diventate 3.466 a fine ottobre.

Gli ingressi nel 2007

Le adesioni tra gennaio e ottobre 2007 ai fondi pensione aperti delle 16 principali società italiane**

	Lombardia	Italia	% Lombardia su Italia
Arca	11.737	35.500	33,1
Generali	3.466	35.194	9,8
Eurizon	5.734	32.906	17,4
Ras	8.024	24.195	33,2
Unipol *	708	15.322	4,6
Mps	1.843	13.924	13,2
Intesa Previdenza Sim	4.475	9.974	44,9
Caam	2.025	7.855	25,8
Iccrea	688	5.673	12,1
Fondiaria Sai	1.138	5.010	22,7
Itas	161	4.815	3,3
Carifirenze *	67	4.623	1,4
Carige	563	4.237	13,3
Sella	45	3.929	1,1
Cattolica	665	1.379	48,2
Lloyd Adriatico	452	1.031	43,8
Totale	41.791	205.567	20,3

* dato al 30/9; ** rappresentative al 30/06/2007 dell'88% del mercato

Fonte: dati forniti dalle Sgr